

6.4. Conto economico

La tabella che segue riporta i dati del conto economico per l'esercizio 2016 posti a raffronto con quelli del 2015.

Tabella 18- Conto economico

	2015	2016	var. perc. 2016-2015
A) Valore della produzione			
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestaz.e/o servizi	6.885.691	7.146.551	3,8
Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi	40.574	191	-99,5
Totale valore della produzione (A)	6.926.264	7.146.742	3,2
B) Costi della produzione			
- per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	25.454	16.752	-34,2
- per servizi	1.984.653	2.018.086	1,7
- per il personale	2.000.295	2.092.909	4,6
ammortamenti e svalutazioni	188.425	292.202	55,1
oneri diversi di gestione	656.086	773.878	18,0
Totale costi (B)	4.854.913	5.193.826	7,0
Differ.za tra valore e costi della produzione (A - B)	2.071.351	1.952.916	-5,7
C) Proventi e oneri finanziari			
16) altri proventi finanziari	39	2	-94,9
17) interessi e altri oneri finanziari	0	-428	
Totale proventi ed oneri finanziari (C)	39	-426	-1192,3
D) Proventi e oneri straordinari			
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo	67.653	69.631	2,9
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	-34.743	-48.725	40,2
Totale delle partite straordinarie (D)	32.910	20.906	-36,5
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	2.104.300	1.973.397	-6,2
Imposte dell'esercizio	142.369	147.381	3,5
Avanzo economico	1.961.931	1.826.016	-6,9

Fonte: bilancio AP

Il conto economico chiude nel 2016 con un avanzo di euro 1.826.016, in calo del 6,9 per cento rispetto al precedente esercizio (euro 1.961.931) per effetto, da un lato della diminuzione del saldo della gestione caratteristica (da euro 2.071.351 ad euro 1.952.916), a sua volta dovuto all'incremento dei costi di produzione più che proporzionale rispetto a quello, pur aumentato, del valore della produzione; dall'altro, del peggioramento del saldo delle partite straordinarie. Anche la gestione finanziaria si chiude con un saldo negativo, incidendo ulteriormente sulla flessione del risultato economico.

La gestione caratteristica presenta i seguenti dati di rilievo:

- il valore della produzione cresce del 3,2 per cento (da euro 6.926.264 ad euro 7.146.742), in ragione dell'aumento dei proventi delle vendite e delle prestazioni (costituiti principalmente da canoni demaniali e tasse portuali) i quali raggiungono euro 7.146.551;

- i costi della produzione ammontano ad euro 5.193.826, in aumento del 7 per cento rispetto al 2015, per un generalizzato aumento di tutte le componenti ad eccezione dei costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci che registrano un sensibile calo.

Il saldo delle partite straordinarie è positivo anche se cala del 36,5 per cento rispetto all'anno precedente e si assesta ad euro 20.906.

Quanto infine alle imposte dell'esercizio, queste si riferiscono all'Irap.

6.5. Stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi allo stato patrimoniale del 2016, posti a raffronto con i dati del 2015.

Tabella 19- Stato patrimoniale - attività

ATTIVO	2015	2016	var. perc. 2016-2015
B) IMMOBILIZZAZIONI			
- Immobilizzazioni Immateriali:			
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	80.169	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.304	31.519	106,0
Immobilizzazioni in corso e acconti	682.352	2.861.518	319,4
Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	3.820.314	1.371.883	-64,1
Altre in c/impianti	119.291.900	116.891.750	-2,0
Totale immobilizzazioni immateriali	123.809.870	121.236.839	-2,1
- Immobilizzazioni Materiali:			
1) Terreni e fabbricati	441.246	441.246	0,0
Fondo ammortamento terreni e fabbricati	-426.628	-431.225	-1,1
2) Impianti e macchinari	426.481	457.740	7,3
Fondo ammortamento impianti e macchinari	-349.976	-370.223	-5,8
3) Attrezzature industriali e commerciali	635.700	635.700	0,0
Fondo ammort. attrezzature industr. e comm.li	-568.663	-595.059	-4,6
4) Automezzi e motomezzi	13.460	13.460	0,0
Fondo ammortamento automezzi e motomezzi	-6.915	-8.082	-16,9
7) Altri beni in c/impianti	4.139.118	4.139.118	0,0
Fondo ammortamento altri beni in c/impianti	-3.852.140	-3.945.843	-2,4
Totale immobilizzazioni materiali	451.683	336.833	-25,4
Immobilizzazioni finanziarie			
Altre imprese	52.805	52.805	0,0
Crediti finanziari diversi	16.888	9.658	-42,8
Totale immobilizzazioni finanziarie	69.693	62.463	-10,4
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	124.331.246	121.636.135	-2,2
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
Residui attivi esigibili oltre l'esercizio successivo			
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	797.512	1.166.070	46,2
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	19.140.057	148.864.181	677,8
4-bis) Crediti tributari	461.346	381.417	-17,3
5) Crediti verso altri	113.174	71.814	-36,5
Totale Residui Attivi	20.512.089	150.483.482	633,6
Disponibilità liquide:	15.826.546	20.760.766	31,2
Totale Attivo circolante (C)	36.338.635	171.244.248	371,2
TOTALE ATTIVO	160.669.881	292.880.383	82,3

Tabella 20 - Stato patrimoniale – passività

PASSIVO	2015	2016	var. perc. 2016-2015
A) PATRIMONIO NETTO			
Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	8.663.826	10.625.757	22,6
Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	1.961.931	1.826.016	-6,9
Totale Patrimonio netto (A)	10.625.757	12.451.772	17,2
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
- per contributi a destinazione vincolata	127.546.553	141.099.523	10,6
Totale contributi in conto capitale (B)	127.546.553	141.099.523	10,6
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
- per altri rischi ed oneri futuri	169.327	177.022	4,5
Totale fondi rischi ed oneri futuri (C)	169.327	177.022	4,5
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORATIVO SUBORDINATO	957.580	1.075.606	12,3
E) RESIDUI PASSIVI esigibili oltre l'esercizio successivo			
- debiti verso fornitori	1.835.439	413.018	-77,5
- debiti tributari	74.421	34.234	-54,0
- debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	42.574	38.314	-10,0
- debiti diversi	1.297.775	1.161.875	-10,5
- debiti per immobilizzazioni in c/impianti	17.709.294	133.798.836	655,5
- debiti per beni, opere e immobilizzazioni tecniche	411.161	2.630.182	539,7
Totale residui passivi (E)	21.370.664	138.076.459	546,1
TOTALE PASSIVO	150.044.124	280.428.610	86,9
TOTALE PASSIVO E NETTO	160.669.881	292.880.382	82,3

Fonte: bilancio AP

Il patrimonio netto registra un aumento, rispetto al 2015, del 17,2 per cento assestandosi ad euro 12.451.772 per effetto del risultato economico conseguito nell'esercizio.

Nel 2016 le attività registrano un aumento dell'82,3 per cento (da euro 160.669.881 ad euro 292.880.383) per effetto soprattutto dell'incremento dell'attivo circolante. Le passività presentano un incremento dell'86,9 per cento (da euro 150.044.124 ad euro 280.428.610), principalmente in ragione delle variazioni positive dei contributi in conto capitale e dei debiti.

Di seguito si evidenziano le voci dello stato patrimoniale che presentano le variazioni più rilevanti.

Attività

Le "immobilizzazioni" nel 2016, rispetto all'anno precedente, presentano una flessione del 2,2 per cento (da euro 124.331.246 ad euro 121.636.135), attribuibile al calo di molte delle componenti. Le immobilizzazioni immateriali, che costituiscono la voce prevalente, presentano una diminuzione da euro 123.809.870 ad euro 121.236.839 in gran parte riconducibile alle variazioni riscontrate nella posta "altre in c/impianti" (da euro 119.291.900 ad euro 116.891.750) nella quale sono iscritte le opere portuali realizzate con fondi dell'Autorità portuale che, come si

rileva nella nota integrativa al bilancio, non sono tra le immobilizzazioni materiali in quanto riferite a beni appartenenti al demanio marittimo dello Stato e non a beni rientranti nel patrimonio dell’Autorità portuale.

L’ “attivo circolante” presenta un incremento del 371,2 per cento (da euro 36.338.635 ad euro 171.244.248), per effetto del significativo incremento della voce “crediti verso lo Stato” (da euro 19.140.057 ad euro 148.864.181), alla quale sono imputati i finanziamenti pubblici già assegnati per la realizzazione di interventi infrastrutturali, e della voce “disponibilità liquide” (da euro 15.826.546 ad euro 20.760.766).

Passività

I “contributi in conto capitale” che rappresentano la principale voce tra le passività sono costituiti da finanziamenti pubblici vincolati all’esecuzione delle opere portuali e crescono da euro 127.546.553 ad euro 141.099.523. Il totale dei “fondi per rischi ed oneri” presenta variazioni positive del 4,5 per cento (da euro 169.327 ad euro 177.022). Anche il “Tfr” cresce del 12,3 per cento (da euro 957.580 ad euro 1.075.606). I “debiti” diventano nel 2016 la seconda posta tra le passività in quanto registrano un notevolissimo aumento, passando da euro 21.370.664 ad euro 138.076.459 a causa dell’incremento della voce “debiti per immobilizzazioni in c/impianti” in cui sono iscritti i residui passivi legati all’assunzione di impegni per la realizzazione di interventi infrastrutturali (da euro 17.709.294 ad euro 133.798.836).

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Autorità portuale di Salerno mantiene la propria autonomia finanziaria e amministrativa fino al 31 dicembre 2017 (d.p.c.m. 11 gennaio 2017 adottato ai sensi dell'art.22, comma 2, del d.lgs. n. 169/2016), in funzione della riorganizzazione delle attività di competenza finalizzate alla costituzione dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 13 giugno 2017 n. 284 è stato nominato il commissario straordinario dell'Autorità portuale di Salerno. Quanto, invece, alle funzioni ed i compiti spettanti al segretario generale, continuano ad essere esercitati dal segretario generale dell'Autorità portuale in carica alla data di adozione del citato decreto d.p.c.m.. Il piano regolatore portuale vigente risale ancora al 1974 ed è, comunque, in corso di completamento la procedura per l'adozione del nuovo piano regolatore, il quale già è stato approvato dal comitato portuale (delibera n. 6 del 12 maggio 2016).

Al 31 dicembre 2016 prestano servizio, come nel 2015, 25 unità di personale a tempo indeterminato escluso il segretario generale, il cui incarico è stato affidato al dirigente preposto all'area demanio.

Relativamente al traffico portuale, si evidenzia nel 2016 un decremento del traffico passeggeri del 3,9 per cento ed un aumento dell'1,6 per cento delle tonnellate di merci movimentate.

I dati che seguono riportano la situazione finanziaria e quella economico-patrimoniale dell'Autorità portuale negli esercizi 2015-2016.

	2015	2016
a) Avanzo finanziario	3.270.506	18.133.365
- saldo corrente	2.223.796	2.215.338
- saldo in c/capitale	1.046.710	15.918.028
b) Avanzo d'amministrazione	14.967.971	33.167.789
c) Consistenza di cassa al 31.12	15.826.546	20.760.766
d) Avanzo economico	1.961.931	1.826.016
e) Patrimonio netto	10.625.757	12.451.772

La massa dei residui attivi è elevata nel 2016 passando da euro 20.512.089 ad euro 150.483.482 e riguarda essenzialmente i crediti maturati dall'Autorità portuale nei confronti dello Stato e della Regione per mutui e finanziamenti conseguiti per la realizzazione delle opere di grande infrastrutturazione "Salerno Porta Ovest" e "Logistica e porti — Sistema integrato portuale di Salerno"; stessa dinamica per la consistenza dei residui passivi in crescita da euro 21.370.664 ad euro 138.076.459; gran parte di essi concerne spese in conto capitale impegnate e non ancora liquidate, relative alle citate opere di grande infrastrutturazione.

Autorità Portuale di Salerno**RENDICONTO GENERALE ANNO 2016 - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio			15.826.546
Riscossioni	in c/competenza	9.476.204	
	in c/residui	8.827.707	
			+
			18.303.912
Pagamenti	in c/competenza	9.289.360	
	in c/residui	4.080.331	
			-
			13.369.691
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio			20.760.766
Residui attivi	degli esercizi precedenti	9.932.362	
	dell'esercizio	140.551.120	
			+
			150.483.482
Residui passivi	degli esercizi precedenti	15.471.860	
	dell'esercizio	122.604.599	
			-
			138.076.459
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio			33.167.789
L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2016:			
Parte vincolata			
al Trattamento di fine rapporto			1.075.606
ai Fondi per rischi ed oneri			0
al Fondo ripristino investimenti per i seguenti altri vincoli:			
fondi destinati al finanziamento delle uscite in conto capitale			19.966.297
somme anticipate per pagamento investimenti finanziati con fondi vincolati			11.157.517
Totale parte vincolata			9.884.386
Parte disponibile			23.283.403
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio			0
Totale parte disponibile			23.283.403
Totale risultato di amministrazione			33.167.789

Allegato alla situazione amministrativa al 31/12/2016

DETTAGLIO FONDI VINCOLATI

Fonte di finanziamento	Situazione al 31/12/2016			
	accreditato A	pagato B	Fondi vincolati	Fondi anticipati
L. 413/98	26.394.000,96	21.346.453,40	5.047.547,56	-
L.388/2000	542.754,17	403.545,18	139.208,99	-
L. 84/94 art.6	4.876.265,41	4.558.211,58	318.053,83	-
L. 84/94 art.5 (escavo)	3.759.046,87	3.725.990,62	33.056,25	-
L. 84/94 art.5 (illuminazione)	3.290.313,01	3.485.398,83	-	- 195.085,82
L. 413/98 - Security	5.000.000,00	1.058.359,31	3.941.640,69	-
L. 443/2001 Legge obiettivo	2.340.270,67	2.479.999,99	-	- 139.729,32
L. n. 166/2002	38.367.184,40	40.381.192,94	-	- 2.014.008,54
L. 296/2006 art. 1 c. 994	2.519.492,99	2.942.158,82	-	- 422.665,83
L. 296/2006 art. 1 c. 983 2007	3.638.998,19	3.426.025,24	212.972,95	
L. 296/2006 art. 1 c. 983 2013 e ss	11.113.056,82	996.001,10	10.117.055,72	
L. 84/94 art. 18 bis	7.193.040,37	7.036.279,74	156.760,63	
PON Salerno Porta Ovest	52.954.975,86	58.709.379,94	-	- 5.754.404,08
POR Grande Progetto	20.304.465,60	22.904.088,57	-	- 2.599.622,97
ITALMED MAROCC	8.000,00	40.000,00	-	- 32.000,00
Totali	182.301.865,32	173.493.085,26	19.966.296,62	- 11.157.516,56

AUTORITÀ PORTUALE DI SALERNO

ESERCIZIO 2016

RELAZIONE SULLA GESTIONE

*Relazione sulla gestione 2016***Indice**

	Pag.
1. Premessa	3
2. Obiettivi dell'Ente	3
2.1 Adeguamento tecnico funzionale del Porto commerciale	3
2.2 Realizzazione di interventi infrastrutturali	4
2.3 Reperimento di nuovi finanziamenti	5
2.4 Adozione di un nuovo Piano Regolatore Portuale	5
3. Analisi dei dati relativi al traffico di merci e passeggeri e previsioni di sviluppo per il futuro	6
3.1 Traffico passeggeri	6
3.2 Traffico merci	8
4. Entrate correnti	16
5. Spesa corrente	20
6. Spesa in conto capitale	21
6.1 Interventi di manutenzione straordinaria delle opere portuali realizzati nel 2015	21
6.2 Grande infrastrutturazione realizzate nel 2014: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione con indicazione della relativa fonte ..	24
6.3 Infrastrutture finalizzate alle "Autostrade del Mare"	26
7. Indicatori della performance gestionale	27
7.1 Gestione corrente	27
7.2 Gestione in conto capitale	30
8. Conclusioni	32

*Relazione sulla gestione 2016***1 Premessa**

Il rendiconto generale 2016 è stato predisposto in conformità al nuovo regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità Portuale di Salerno, in vigore dal 01/01/2008 che, rispetto al precedente, innova in misura significativa riguardo alle procedure amministrative e finanziarie, alla gestione dei bilanci e del patrimonio e al sistema di contabilità per centri di costo. Con il suddetto regolamento vengono inoltre introdotti nuovi schemi per il monitoraggio delle missioni istituzionali dell'Autorità Portuale.

Il documento contabile è costituito da:

- il conto di bilancio;
- il conto economico;
- lo stato patrimoniale;
- la nota integrativa.

Ad esso sono allegati:

- la situazione amministrativa;
- la relazione sulla gestione;
- la relazione del Collegio dei Revisori.

2 Obiettivi dell'Ente

L'Autorità Portuale di Salerno, anche nel 2016, ha continuato a perseguire i seguenti obiettivi strategici, così come ha fatto fin da 2010:

1. adeguamento tecnico funzionale del porto commerciale;
2. realizzazione degli interventi infrastrutturali;
3. reperimento di nuovi finanziamenti.

Inoltre, sulla scorta delle linee guida fissate con delibera di Comitato Portuale n. 16/2014, e della adesione del Comune di Salerno sulla proposta del nuovo Piano Regolatore Portuale espressa, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 84/1994, con Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 21/04/2016, ha adottato, con delibera di Comitato Portuale n. 06 del 12/05/2016, il nuovo Piano Regolatore Portuale.

2.1 Adeguamento tecnico funzionale del Porto commerciale

L'Autorità portuale di Salerno, a febbraio 2010, ha predisposto una proposta di Adeguamento Tecnico Funzionale, coerente con il vigente P.R.P., ed in linea con la strumentazione

Relazione sulla gestione 2016

urbanistica comunale vigente. Tale proposta, approvata dal Comitato Portuale con Delibera n. 1 del 02/03/2010, prevede i seguenti interventi:

- 1) approfondimento dei fondali;
- 2) allargamento dell'imboccatura del porto, per garantire l'accesso in sicurezza delle navi di maggiori dimensioni;
- 3) prolungamento del Molo Trapezio onde consentire l'attracco di due grandi navi porta-contenitori;
- 4) prolungamento del Molo Manfredi, per realizzare un ormeggio di lunghezza sufficiente a consentire l'ormeggio delle grandi navi da crociera di ultima generazione con imbarco/sbarco diretto dei crocieristi alla Stazione Marittima, in via di ultimazione.

Detta proposta è stata, poi, definitivamente approvata da:

- Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con voto n. 53 del 27/10/2010;
- Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 3 del 10/02/2011.

In definitiva, con tale adeguamento tecnico-funzionale si prevede di realizzare gli interventi necessari per adeguare le infrastrutture portuali, in termini di pescaggi e di ormeggi, agli attuali standard così da consentire l'accesso al Porto commerciale di Salerno ai grandi vettori di ultima generazione: portacontainer, general cargo e navi da crociera.

2.2 Realizzazione di interventi infrastrutturali

L'Ente, proseguendo un'attività avviata nel 2010, anche nel 2016, è stato impegnato nel portare avanti la realizzazione degli interventi infrastrutturali previsti nello strumento di pianificazione (adeguamento tecnico funzionale) e nel POT 2016-2018.

Tra i principali interventi in corso di realizzazione si segnalano:

- Salerno Porta Ovest - II lotto: lavori tipresi a seguito di sospensione per intervento della magistratura - € 149.346.515;
- adeguamento e potenziamento impianto idrico e antincendio - € 7.683.653;
- installazione di infrastrutture di security (dispositivi per controllo merci e passeggeri ai varchi portuali, impianto di videosorveglianza ed antintrusione, Centrale Operativa di Security) - € 9.249.055;
- modifica imboccatura porto commerciale (€ 23.101.917,75);
- escavo dei fondali (€ 18.204.848,94).

Relazione sulla gestione 2016

2.3 Reperimento di nuovi finanziamenti

Con il 31/12/2015, è scaduto il termine per l'utilizzo dei fondi POR e PON 2007-2013. Poiché i due grandi progetti in corso (Ambito urbano e sistema dei trasporti "Salerno Porta Ovest" e "Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno") non erano stati ultimati, l'Ente, nel corso del 2015, ha fornito al MIT e alla Regione Campania la documentazione necessaria per ottenerne il rifinanziamento necessario per portarli a termine.

In data 13/01/2016, è stato trasmesso all'Autorità Portuale il Decreto MIT n. 10999 del 31/12/2015 con cui è stato rifinanziato il Grande Progetto Ambito urbano e sistema dei trasporti "Salerno Porta Ovest" con fondi PAC e PON Infrastrutture e Reti 2014-2020, per complessivi € 95.603.123.

Con nota del 09/12/2016, la Regione Campania ha trasmesso il Decreto dirigenziale n. 21 del 07/12/2016 adottato dall'Unità Operativa Grandi Progetti (U.O.G.P.) con cui ha assegnato l'importo di € 43.558.905,83 per la realizzazione della fase II del Grande Progetto "Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno" (fondi POR Campania FESR 2014-2020) che riguarda la modifica dell'imboccatura e l'escavo dei fondali.

2.4 Adozione di un nuovo Piano Regolatore Portuale

L'Autorità Portuale, nel corso del 2016, ha adottato il Nuovo P.R.P. " che prevede, oltre agli interventi già inseriti nell'Adeguamento Tecnico Funzionale del 2010, quelli appresso elencati:

- l'ulteriore prolungamento del Molo Manfredi (circa m 220), con allargamento costante della sezione trasversale di quest'ultimo fino a m 50, da destinare esclusivamente al traffico crocieristico (realizzazione del nuovo Polo Crocieristico di Salerno), al netto di ulteriori m. 10 di larghezza, da destinare al futuro Porto di Santa Teresa. Cosicché, a lavori ultimati, l'infrastruttura avrà larghezza complessiva di m 60;
- l'ampliamento verso mare della sezione trasversale costante del praticabile della diga foranea (portata a circa m 35), a partire dall'attuale limite interno porto, per un'estensione lineare di circa 445 m (intervento questo funzionale alla realizzazione del suddetto Polo Crocieristico);
- l'ampliamento del Molo di Ponente (di circa m² 24.800), che si consegue con un suo prolungamento lineare di m 300 in direzione sud-est ed un allargamento dell'attuale sezione trasversale di m 22;

Relazione sulla gestione 2016

- l'ampliamento della superficie banchinata del Molo Trapezio (di circa m² 7.470), che si consegue mediante il prolungamento del molo stesso di 70 m per ciascun lato banchinato (tale che, in testata, la detta infrastruttura abbia lunghezza di m 90);
- l'ampliamento della superficie banchinata del Molo 3 Gennaio (tale da realizzare un fronte complessivo in testata molo di m 160 ed un definitivo incremento di superficie banchinata pari a circa m² 12.890);
- la riconfigurazione dell'attuale linea di battigia in "Vecchia Darsena".

A tal fine, l'Autorità Portuale, nel corso del 2016, è stata impegnata nella stesura di elaborati tecnici e tecnico-procedurali finalizzati all'adozione e approvazione del Nuovo "Piano Regolatore Portuale di Salerno" e nella redazione dei rapporti preliminari ambientali ai fini della valutazione ambientale strategica" ex D. Lgs. del 3 aprile 2006 n. 152 e ss. mm. e ii.

In particolare, sono stati predisposti gli elaborati tecnici costituenti il Nuovo "Piano Regolatore Portuale 2016".

L'Ente ha, successivamente, avviato la procedura di V.A.S.-VIncA e a settembre 2016 ha pubblicato il suddetto Rapporto di Scoping.

Attualmente, la società I.R.I.D.E., che ha in itinere la redazione del "Rapporto Ambientale" (e Sintesi non Tecnica), darà riscontro alle osservazioni pervenute, nei tempi di legge, da n. 4 S.C.A. (Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale Bacino del Sele; Comune di Salerno – Settore Ambiente; Azienda Sanitaria Locale di Salerno; Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Campania).

3. Analisi dei dati relativi al traffico di passeggeri e merci e previsioni di sviluppo per il futuro

3.1 Traffico passeggeri

Il traffico passeggeri ha avuto, nel 2016, una contrazione di n. 27.129 unità (-3,9%) rispetto al 2015, passando da 687.268 a 660.139 unità. È interessante notare come l'andamento del traffico passeggeri ha avuto nel 2016 una battuta di arresto rispetto ad un trend di crescita che lo aveva caratterizzato da diversi anni, con particolare riferimento al comparto crocieristico e a quello delle Vie del Mare. Infatti il numero:

- dei crocieristi è passato da 189.545 a 111.395 a unità (-78.150 pari ad un - 41,2%);

Relazione sulla gestione 2016

- dei passeggeri delle autostrade del mare è passato da 132.807 a 109.164 unità (-23.643 pari ad un - 17,8%);

- dei passeggeri delle vie del mare è passato da 364.916 a 439.580 unità (+74.664 pari ad un + 20,5%).

Riguardo al traffico crocieristico, nel 2016, vi sono stati 77 arrivi di navi delle primarie compagnie di navigazione rispetto ai 102 del 2015. Il calo del traffico è da porre in relazione alla impossibilità di far attraccare al molo Manfredi, dove è stata realizzata la stazione marittima, le navi da crociere di medie e grandi dimensioni a causa della indisponibilità di fondali adeguati.

Si riportano di seguito i dati delle navi delle principali compagnie che hanno fatto scalo con maggiore frequenza nel Porto di Salerno nel 2016:

- Croisi Europe, con n. 22 approdi della nave “Le Belle de l’Adriatique” (nave lunga 110 metri capace di ospitare 198 passeggeri e con 48 unità di equipaggio);
- Celebrity Cruises, appartenente al gruppo armatoriale Royal Caribbean, con n. 18 approdi di cui n. 9 della nave Celebrity Equinox (nave lunga 315 metri capace di ospitare 2.850 passeggeri e con 1.250 unità di equipaggio), n. 7 nave Celebrity Constellation (nave lunga 294 metri capace di ospitare 2.034 passeggeri e con 999 unità di equipaggio) e due approdi della nave Celebrity Silhouette, di dimensioni analoghe alla Equinox;
- Costa Crociere, con n. 11 approdi della nave Neo Classica (nave lunga 221 metri capace di ospitare 1.308 passeggeri e con 590 unità di equipaggio);
- Royal Caribbean, con n. 8 approdi di cui n. 6 con la nave “Brilliance of the Seas” (nave lunga 294 metri capace di ospitare 2.501 passeggeri e con 859 unità di equipaggio), n. 1 con la nave “Vision of the Seas” (nave lunga 279 metri capace di ospitare 2.435 passeggeri e con 765 unità di equipaggio) e n. 1 approdo con la nave “Jewel of the Seas” (nave lunga 293 metri capace di ospitare 2.501 passeggeri e con 859 unità di equipaggio);

Vi sono stati, poi, altre importanti compagnie che hanno programmato approdi occasionali, tra cui la Silversea Cruises con la nave Silver Wind, la Princess Cruises con le navi “Pacific Princess” e “Sea Princess”, la Cunard con la nave “Queen Vittoria”, la TUI Cruises con le navi “Mein Schiff 1” e “Mein Schiff 3”, la Holland America Line con le navi “Oosterdam” e “Eurodam”.

Per i prossimi anni si prevedono significativi incrementi nel numero dei crocieristi e dei passeggeri delle Vie del mare, allorché verranno ultimati i lavori di costruzione del polo crocieristico mediante il prolungamento del Molo Manfredi ed il dragaggio dei fondali.

Relazione sulla gestione 2016

In forte calo il traffico passeggeri delle Autostrade del Mare, passato da 204.834 del 2014 a 132.807 del 2015 ed a 109.164 unità del 2016, (-95.670 unità, pari ad un -46,7%, in un biennio).

3.2 Traffico merci

Il 2016 è stato un altro anno di crescita del volume di merce movimentata, che ha superato, complessivamente, i 13 milioni di tonnellate.

Nell'ambito del traffico merci, il 2016, come i tre anni precedenti, ha visto un incremento della quantità di merce movimentata in container, passata da 2,68 milioni di tonnellate del 2012 a 5 milioni nel 2016 (+ 86,6%), con un tasso medio annuo di incremento del 23,1%. Tutto ciò si è reso possibile principalmente grazie al dragaggio dei fondali, effettuato a novembre 2012. Dragaggio con cui sono stati prelevati poco più di 100.000 mc di materiale. Le aree interessate sono state: il canale di ingresso al porto, il bacino di evoluzione e l'area a ridosso della banchina del Trapezio Levante. È da rilevare che tale incremento del traffico container ha generato un forte incremento degli introiti relativi alla tassa portuale sulle merci. È pure da rilevare che, per ciò che si riferisce al traffico di auto nuove, il Porto di Salerno non ha potuto soddisfare la ulteriore domanda dell'export Fiat a causa della mancanza di aree di stoccaggio e ciò ha indotto la Grimaldi a servirsi del Porto di Civitavecchia e di Gioia Tauro per la parte non smaltita dal Porto di Salerno.

Il Porto di Salerno è un importante capolinea delle Autostrade del Mare e dello Short Sea Shipping, avendo assicurato da diversi anni collegamenti con alcuni tra i principali porti del Mediterraneo (Messina, Catania, Malta, Palermo, Tunisi, Cagliari, Valencia, e via Catania anche con numerose località dell'Adriatico). Le "Autostrade del Mare" rappresentano una tipologia di traffico di fondamentale importanza per il Porto di Salerno che, in tale ambito, svolge un ruolo di assoluto rilievo a livello nazionale.

In definitiva il Porto di Salerno, in virtù della sua capacità di uscire rapidamente dalla crisi, si posiziona oggi, a livello nazionale, tra i primi "regional port" per movimentazione di container e tra i primi scali per traffico Ro-Ro (secondo porto italiano per movimentazione di autoveicoli nuovi dopo Livorno, ma primo per export di auto nuove).

Si riportano, nella tabella che segue, i dati statistici delle principali tipologie di traffico registrati nel Porto di Salerno nell'anno 2016: